

PRIMO PIANO

Generali, vince Mediobanca

La lista di Mediobanca si aggiudica 10 consiglieri nel cda di Generali, mentre quella presentata dall'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone avrà tre rappresentanti in consiglio. Questo il responso della votazione dell'assemblea degli azionisti di Generali, in corso a Trieste. Sostanzialmente automatica, quindi, la riconferma dell'attuale top management, con il presidente Andrea Sironi e il group ceo Philippe Donnet alla guida del Leone di Trieste. La lista di maggioranza promossa da Mediobanca ha ottenuto il voto favorevole del 52,38% del capitale presente (68,77%), mentre quella di Caltagirone è arrivata al 36,8%; Assogestioni, con il 3,67%, non raggiunge il quorum. Astenuto il 7,06% del capitale.

In occasione di quest'attesa assemblea degli azionisti si sfidavano tre liste: quella presentata da Mediobanca, primo azionista, quella di Caltagirone insieme a Delfin (Del Vecchio), e quella di Assogestioni. La partita si giocava, come noto, tra Mediobanca e Caltagirone-Delfin: questi ultimi hanno ricevuto, un po' a sorpresa, l'appoggio di Fondazione Crt (2%) e di Unicredit (6,7%), mentre Edizione, la holding dei Benetton (4,8%) che tre anni fa si era associata a Caltagirone, oggi si è astenuta.

Per un approfondimento sugli sviluppi dell'assemblea di Generali, clicca qui.

Fabrizio Aurilia

RICERCHE

Aziende, rischi politici e violenza tra le maggiori paure

Secondo un recente report di Allianz Commercial, i disordini civili e le rivolte, ma anche terrorismo, sabotaggi di stato e attivismo ambientale, rappresentano una minaccia crescente per le realtà produttive di tutto il mondo. L'aumento della frequenza e della gravità degli episodi, unita alla crescita della portata dei danni causati, preoccupa le compagnie assicurative

L'ultima edizione del *Risk Barometer* di **Allianz Commercial**, l'indagine annuale che identifica i pericoli maggiori a cui le aziende di tutto il mondo sono esposte, evidenziava, lo scorso gennaio, che i rischi politici e la violenza si classificavano al nono posto, confermando la propria presenza nella top 10 per la quarta volta negli ultimi cinque anni.

Di recente, la divisione del gruppo **Allianz** è tornata sull'argomento, approfondendo quella che ormai è una delle maggiori preoccupazioni per le realtà produttive di tutte le dimensioni (e per le loro compagnie assicurative). Nel nuovo report *Political violence and civil unrest trends 2025*, i rischi politici e la violenza vengono scomposti in pericoli più specifici, che le aziende hanno classificato dal più al meno temuto. Al primo posto, con oltre il 50% delle realtà che li considera la principale minaccia, si trovano i disordini civili e le rivolte, seguite da guerra (48%), impatto sulla supply chain (41%), atti di terrorismo e sabotaggio (40%), misure protezionistiche o altri interventi governativi (31%).



NUMERI E BERSAGLI DEI DISORDINI CIVILI

Una delle maggiori problematiche per le aziende è l'imprevedibilità delle dimensioni, del luogo e della durata delle rivolte e dei disordini civili, il che rende difficile prepararsi per mitigare le perdite. Inoltre gli episodi possono avere diverse tipologie di ripercussioni: oltre a mettere a repentaglio la sicurezza di dipendenti e clienti, le aziende che si trovano nelle immediate vicinanze degli eventi possono subire perdite dovute all'interruzione dell'attività e danni materiali a proprietà o beni, o possono subire danni indiretti sotto forma di perdita di attrattività o impossibilità di accesso alle loro sedi.

L'andamento delle proteste e della violenza negli ultimi 10 anni ha dimostrato che edifici governativi, infrastrutture di trasporto, negozi al dettaglio e centri di distribuzione di beni essenziali possono essere obiettivi specifici, ma spesso le aziende sono vittime della loro localizzazione e del loro impatto. Allianz Commercial ha osservato che dal 2017 si sono verificate oltre 800 proteste antigovernative significative in più di 150 paesi, 160 delle quali solo nel 2024. Nei primi 20 paesi al mondo per frequenza di proteste e rivolte nel corso del 2024 si sono verificati oltre 80mila incidenti, con India, Stati Uniti, Francia, Germania, Turchia e Spagna tra i principali focolai.

(continua a pag. 2)

(continua da pag. 1)

TRA TERRORISMO E VIOLENZA CRIMINALE

Anche terrorismo, sabotaggi di stato e attivismo ambientale rappresentano minacce crescenti per le aziende. Per quanto riguarda il terrorismo, il rapporto segnala una crescita sia di quello di matrice religiosa che di quello di matrice politica, per il quale però opera una distinzione. Quello di estrema destra è considerato da molti la minaccia alla sicurezza interna in più rapida crescita o più rilevante: nel 2024 sono stati segnalati oltre 100 episodi, principalmente negli Stati Uniti (76 episodi) e in Germania (19 episodi). Invece, gli estremisti di sinistra stanno prendendo sempre più di mira individui o aziende che ritengono contribuiscano negativamente a questioni come il cambiamento climatico o la disuguaglianza. Secondo Allianz Commercial, si possono prevedere azioni più frequenti e gravi nel corso del 2025 e in futuro.

Gli atti di sabotaggio occulti da parte di attori statali come Russia, Iran e Corea del Nord sono in cima all'agenda dei rischi delle realtà produttive, con il numero di presunti incidenti in aumento. L'ascesa di politiche autoritarie e l'indebolimento dei meccanismi di responsabilità internazionale stanno ulteriormente incoraggiando questo trend. Le infrastrutture critiche potrebbero essere l'obiettivo principale, ma il rischio è in realtà molto più ampio e destinato a perdurare.

Con molti paesi che modificano le loro promesse di zero emissioni nette e alcune aziende che annunciano un ritorno ai combustibili fossili, l'attivismo ambientale si sta galvanizzando come mai prima d'ora, proseguendo una recente tendenza che ha visto gli incidenti aumentare di circa il 120% tra il 2022 e il 2023. L'attività dei manifestanti per il clima sta diventando più militante, con l'impiego di tattiche più mirate contro chi è ritenuto maggiormente responsabile del disastro climatico, tattiche che a volte si trasformano in atti di violenza criminale.

L' AUMENTO DELLE PERDITE ASSICURATE

Oltre alle aziende, anche gli assicuratori sono molto preoccupati per i suddetti rischi. Infatti, grazie anche alla potenza dei social media, oggi gli episodi di disordine possono diffondersi più rapidamente e ampiamente, il che significa che le perdite economiche assicurate derivanti da tali attività possono essere considerevoli. Negli ultimi dieci anni, eventi come le rivolte in Cile e Sudafrica e i disordini del movimento Black Lives Matter negli Stati Uniti hanno causato perdite assicurate superiori ai 10 miliardi di dollari.

Per quanto riguarda le tecniche di gestione del rischio che possono aiutare le aziende a mitigare il pericolo di violenza politica, il rapporto ha rilevato che quasi tutti gli ambiti relativi all'assicurazione property garantiscono un certo grado di copertura, ma molte compagnie offrono anche una protezione specialistica. Le aziende con esposizioni multi-paese, in particolare, stanno mostrando interesse per la copertura contro la violenza politica, ma si assiste anche a un maggiore coinvolgimento da parte delle Pmi e delle medie imprese in merito a questi rischi.

In conclusione, il rapporto consiglia alle aziende di proteggere il proprio personale e i propri beni con una pianificazione preventiva, ad esempio garantendo un piano di continuità operativa sicuro e solido in caso di incidente, aumentando la sicurezza e riducendo o trasferendo le scorte se risulta altamente probabile che siano colpite da un evento. L'utilizzo della pianificazione degli scenari e il monitoraggio dei rischi in aree chiave per le loro operazioni, in particolare nei centri di trasporto e produzione, possono aumentarne la consapevolezza.

Michele Starace

Festa della Liberazione

Lo staff di **Insurance Connect** si ferma in occasione della Festa della Liberazione: domani, venerdì 25 aprile, la redazione resterà chiusa.

Il sito web *Insurance Trade* tornerà a essere aggiornato lunedì 28 aprile. Piccola pausa anche per *Insurance Daily*: il quotidiano online del settore assicurativo tornerà regolarmente nelle vostre caselle di posta elettronica lunedì 28 aprile.

Tutti i contenuti, gli articoli, le interviste e gli approfondimenti resteranno sempre accessibili per gli utenti.

Tutto lo staff e i collaboratori di Insurance Connect colgono l'occasione ringraziare le lettrici e i lettori e per augurare a tutti una buona Festa della Liberazione.



Le traiettorie delle assicurazioni di oggi e di domani

La tecnologia, e in particolare l'uso dei dati e dell'IA, rappresenta una risorsa imprescindibile per il settore assicurativo, da sviluppare secondo molteplici percorsi e opportunità. Diventa sempre più necessario ragionare su quali mindset dovranno essere adottati dalle compagnie per avere successo in un'epoca caratterizzata da sfide e rischi crescenti

Il settore assicurativo sta attraversando un periodo di incertezza economica, plasmato da fluttuazioni dell'inflazione, instabilità geopolitica ed evoluzione del comportamento dei consumatori. Sebbene l'inflazione si sia recentemente stabilizzata, con tassi che si aggirano intorno al 1,7%, le tendenze future rimangono imprevedibili. I dati recentemente annunciati, (reali o potenziali?) i conflitti globali in corso e gli accordi commerciali volatili potrebbero riaccendere le pressioni sui costi, incidendo in modo significativo su quelli dei sinistri e rendendo necessarie ulteriori azioni tariffarie (vedi prezzo medio della Rca a 417 euro).

In questo contesto estremamente complesso, che deve fare i conti anche con le conseguenze dei cambiamenti climatici e delle citate dinamiche macroeconomiche, le compagnie assicurative si trovano in pieno tsunami tecnologico. Stanno studiando come implementare le tecnologie emergenti che porteranno a una rivoluzione del mestiere con la promessa di una maggiore velocità, produttività e servizio al cliente.

Quindi, quali potrebbero essere le traiettorie che intercettano trend e strategie delle compagnie assicurative per il prossimo futuro? Proviamo a intercettarle.

Le assicurazioni e lo tsunami tecnologico

Le compagnie assicurative si stanno concentrando sulle applicazioni aziendali basate sull'intelligenza artificiale per servire meglio i propri clienti. L'AI, inclusa quella generativa, ottimizzerà i processi come la sottoscrizione, la determinazione dei prezzi e il rilevamento delle frodi, consentendo un'interazione più efficace e personalizzata con i clienti. Per le assicurazioni danni, in particolare, l'AI offrirà il vantaggio competitivo necessario per gestire con efficacia i bilanci e affrontare i crescenti impatti come, ad esempio, quelli dei cambiamenti climatici o economico-sociali.

One-policy e la complessa ricerca di semplicità

Un'ulteriore traiettoria – ed è plausibile che si verifichi a breve – è che veda la luce la one-policy: polizza unica, alimentata dall'intelligenza artificiale, che copre ogni aspetto assicurabile con un solo premio. Una protezione globale, accessibile in qualsiasi momento, per rivoluzionare il rapporto tra compagnie e clienti.



Partnership strategiche: traiettorie che indirizzano gli ecosistemi

Compagnie assicurative che stringono collaborazioni con stakeholder non tradizionali per offrire assicurazioni che proteggono dai rischi che corrono ecosistemi più o meno complessi.

Ad esempio, polizze casa integrate con servizi smart home, puntando a penetrare nuovi mercati e fidelizzare i clienti. Queste partnership diventeranno una leva di sviluppo molto rilevante per sopperire all'atavica sottoassicurazione degli italiani.

Dati sanitari un bene prezioso: traiettoria per il benessere delle persone

Grazie ai dati sanitari provenienti da diverse fonti, gli assicuratori potranno prevedere meglio i rischi legati alla salute e consigliare strategie di prevenzione. Già oggi alcuni operatori offrono incentivi ai clienti che utilizzano dispositivi indossabili, ma rimane il tema del loro impiego, che richiederà un'attenzione particolare alle tematiche dell'etica sull'utilizzo e della sicurezza.

Data monetization, una traiettoria obbligata

Condivisione dei dati personali verso il riconoscimento di un valore: si può manifestare in sconti in polizza, servizi ancillari gratuiti o altro che il cliente riconosca come un valore, quanto meno percepito, equiparabile al valore dei dati condivisi, e questo vuol dire affermare un nuovo modello.

(continua a pag. 4)

(continua da pag. 3)

Su questa base le assicurazioni offriranno premi personalizzati, che potrebbero porre la necessità di pagare di più per chi sceglierà di proteggere la propria privacy. Questo scenario aprirà un dibattito cruciale: esiste un prezzo della privacy? E se sì, qual è? Chi lo determina e come?

Tariffe più accurate con i dati "sintetici"

Le compagnie assicurative più avanzate utilizzeranno dati sintetici per migliorare i processi di *pricing*, integrandoli con dati di mercato esterni. Quest'approccio consentirà di ottenere premi più accurati e competitivi, garantendo un vantaggio sugli operatori meno avanzati.

Invecchiamento dei professionisti assicurativi, una traiettoria certa

Sulla base dei dati demografici, il settore prevede che circa la metà dei professionisti assicurativi andrà in pensione nei prossimi cinque anni.

Sarà necessario gestire il turnover adeguando le politiche aziendali delle compagnie a un nuovo modo di vedere il lavoro che le nuove generazioni ricercano; una modalità molto diversa da quella delle generazioni precedenti e che se non ben compresa potrà rendere il settore assai poco attrattivo.

Anche qui l'intelligenza artificiale sarà un alleato cruciale nel colmare il crescente divario di competenze, supportando la formazione e l'evoluzione dell'intero settore.

Disastri naturali, una traiettoria con pochi margini di incertezza

La recente obbligatorietà della sottoscrizione di polizze cat-nat per le imprese, se ben gestita dall'industria assicurativa, porterà a un aumento della sensibilità delle aziende

verso una protezione completa dei propri beni materiali e immateriali, e questo varrà soprattutto per le piccole e medie imprese.

Ancora molto deve essere fatto per le abitazioni residenziali, dove il livello di sottoassicurazione rimane alto e l'assenza di obbligatorietà comporterà un lavoro più accurato e responsabile di tutti gli attori dell'industria assicurativa.

La compliance elemento imprescindibile nell'adozione dell'AI

Le compagnie assicurative che operano nel mercato UE dovranno adeguarsi al regolamento sull'intelligenza artificiale e quindi implementeranno audit regolari sull'AI per garantire che i modelli siano conformi alle normative in evoluzione, concentrandosi sulla riduzione dei pregiudizi, sull'esplicitazione degli output e sulla data governance. Le compagnie daranno priorità a modelli di AI spiegabili per la sottoscrizione e la gestione dei sinistri, per garantire la conformità agli obblighi di trasparenza.

L'anno che stiamo vivendo e, al massimo, i prossimi due che verranno segneranno un punto di svolta per il settore assicurativo, unendo innovazione tecnologica e sfide globali in un percorso senza precedenti, con i dati al centro di questa trasformazione.

In questo scenario, trovare l'equilibrio tra progresso tecnologico, conformità alle normative e responsabilità etica non sarà solo una necessità, ma un'opportunità straordinaria per ridefinire il futuro del settore, rendendolo più sostenibile, inclusivo ed "equo".

Gianluca Zanini,
partner Excellence Consulting



è su Facebook

Segui la nostra pagina



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 24 aprile di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno

AZIENDE: QUALI OPPORTUNITÀ DALL'ASSICURAZIONE PARAMETRICA?

15 MAGGIO 2025 | 14:00 – 18:00

Sheraton Diana Majestic | Viale Piave, 42 - Milano

PROGRAMMA

Moderata da: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

14:00 – 14:30

- **REGISTRAZIONE E WELCOME COFFEE**

14:30 – 14:45

- Introduzione di **Riccardo Cesari**, consigliere di Ivass

14:45 – 15:45

- **TAVOLA ROTONDA – IL RUOLO DELL'ASSICURAZIONE PARAMETRICA PER LA TUTELA DELLE AZIENDE E DEL TERRITORIO**
 - Bruno Burlon, key account manager southern Europe P&C Reinsurance di Swiss Re Europe
 - Gabriella Fraire, presidente di Anra
 - Giuseppe Gionta, ceo di Acrisure Re Italia
 - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania
 - Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo
 - Flavio Sestilli, presidente di Aiba

15:45 – 16:05

- **CAT NAT E ASSICURAZIONE PARAMETRICA: DATI COME PATRIMONIO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
 - Giuseppe Dosi, head of insurance market di CRIF

16:05 – 16:50

- **TAVOLA ROTONDA – SOLUZIONI PER L'AGRIFOOD ITALIANO**
 - Ezio Bozzato, responsabile sviluppo iniziative Agricoltura di Reale Mutua
 - Daniele Caceffo, head of Agriculture di Generali Italia
 - Maurizio Cappiello, amministratore delegato di Acrisure Agriculture/Agriservices
 - Ilaria Gigante, head of product & proposition development di Zurich Italia
 - Confagricoltura *

16:50 – 18:00

- **TAVOLA ROTONDA – DALLE ESIGENZE DI COPERTURA ALLO SVILUPPO DI PROPOSTE ASSICURATIVE CONCRETE**
 - Charlotte Belin, senior underwriter Agriculture & Parametrics di Liberty Mutual Reinsurance
 - Fabian Capitanio, strategic advisor Agribusiness di Aon
 - Maurizio Hazan, partner dello Studio Legale Thmr
 - Alberto Polverino, insurance value proposition leader di Ntt Data
 - Marta Soldavini, revisore Anra e actuarial function and project risk management specialist di Prysman Group
 - Roberta Spadoni, head of parametric insurance solutions di Revo

* Invitato a partecipare

ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA

Main sponsor

